



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

## VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE E PARROCCHIALI

*Continuiamo la riflessione aiutati da Mons. Franco Agnesi Vicario Generale*

### **Ma è davvero possibile consigliare nella Chiesa?**

Quanta gioia, quanta formazione ecclesiale nella partecipazione ai Consigli! Ma anche quante frustrazioni, esitazioni, paure bloccano l'assunzione di responsabilità nelle nostre Comunità!

Molti potrebbero essere i motivi di turbamento e di sfiducia che rendono rassegnati i cristiani; e lungo ci appare il cammino per un rinnovamento evangelico della Chiesa e delle nostre Comunità.

Dobbiamo, quindi, accettare, con pazienza, di «*lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati*».

Molti cristiani, poi, - forse anche alcuni, che già hanno fatto parte dei Consigli da rinnovare - sono scoraggiati dalle incomprensioni e dalla conflittualità, che si sperimentano nelle nostre assemblee.

Altri battezzati, ancora, potranno dire che non si sentono all'altezza di essere eletti e di assumersi una responsabilità nei Consigli.

Troviamo l'occasione per parlarne tra i consiglieri uscenti per fare una semplice verifica che diventi anche concreta proposta rivolta ad altri.

### **Perché proprio io? Come posso partecipare?**

Forse, nelle nostre Comunità ci si sente spesso "controparte" e "voce fuori dal coro", invece di sentirsi tutti dediti con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità. È ancora Papa Francesco, in *Evangelii Gaudium*, a ricordarci quattro punti di stile con cui consigliare. "Il tempo è superiore allo spazio"; "l'unità prevale sul conflitto"; "la realtà è più importante dell'idea"; "il tutto è superiore alla parte". Questo stile orientato al bene comune e alla pace rasserena e incoraggia.

In questo cammino di evangelizzazione, infine, nessuna Comunità è sola. Ogni Comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo. Questo «sentirci parte» della Chiesa ci fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche speranza e prospettive. *continua...*

---

**"L'unità prevale sul conflitto" (Papa Francesco)**

---

## Mc 14,32-42

### *Invocazione allo Spirito Santo*

Vieni, Spirito Santo  
riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.  
Manda il tuo Spirito, Signore.  
E rinnova la faccia della terra.

#### **Preghiamo.**

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole.

Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne la terza volta e disse loro: «Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

#### **DOMANDE**

- *Gesù prova "paura e angoscia": capita anche a te? Quando?*
- *Perché il Padre non ha allontanato la morte da Gesù?*
- *Gesù prega, sempre; preghi anche tu nei momenti difficili?*

#### **RIFLESSIONI**

- Siamo davanti a un momento cruciale della vita di Gesù e abbiamo la possibilità di confrontare la nostra preghiera con quella del Signore.
- Gesù è solo davanti a Dio ma chiede l'aiuto dei suoi amici: chiede anche a loro di pregare con Lui, di vegliare. A volte non abbiamo voglia o tempo di pregare: forse potremmo trovare motivazioni sufficienti pensando di accompagnare con la nostra preghiera chi è più in difficoltà di noi.
- E' molto forte il contenuto della preghiera di Gesù. Egli sa molto bene che lo aspetta la croce e chiede, se possibile di evitarla ("allontana da me questo calice"); ma conclude chiedendo: "non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu".
- A questo punto, anche se ci sembra

duro ed impossibile, dobbiamo concludere che la volontà del Padre era la croce di Gesù. O che Gesù facesse la volontà di Dio, anche se questa lo avesse portato fino alla croce. Ma la croce c'è sempre.

- Ci risulta allora più chiaro in che consiste la tentazione di cui parla Gesù ai suoi: "Vegliate e pregate per non entrare in tentazione". La tentazione è fuggire la croce, anche le tentazioni di Gesù nel deserto consistettero in questo; anche la gente sotto la croce gli ripeterà: "scendi dalla croce e salva te stesso e ti crederemo".

- "Lo spirito è pronto, ma la carne è debole": Gesù sa benissimo che contando solo sulle nostre forze, la nostra buona volontà, il nostro impegno... non possiamo farcela a vivere la volontà di Dio; per questo ci invita alla preghiera, soprattutto nei momenti più duri e difficili.

- La preoccupazione di Gesù, e quindi la sua preghiera, è di poter fare la volontà del Padre; in questa volontà di Dio, che Gesù ha fatto sua, sta la nostra salvezza. La vita cristiana consiste proprio in questo: riconoscere ed aderire alla volontà di Gesù affinché sia il Padre a realizzare il suo disegno.

- E la volontà del Padre passa per la croce: i martiri di ieri e di oggi hanno desiderato questa volontà.

- Alla fine del testo vediamo Gesù andare con decisione verso la morte; e affronterà i momenti successivi sovranamente. La lettera agli Ebrei dice che Dio ha liberato Gesù dalla paura della morte, attraverso la quale il Diavolo ci tiene in suo potere.

Attraverso la sua passione e croce, attraverso la preghiera, Gesù Cristo ci libera da questa schiavitù che è la paura della morte, motivo di tanti nostri errori, peccati e tentennamenti.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco: abitare nella casa  
del Signore tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto  
della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa sui nemici che mi  
circondano. Immolerò nella sua tenda  
sacrifici di vittoria, inni di gioia canterò  
al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:  
"Cercate il mio volto!"

Il tuo volto, Signore, io cerco. Non  
nascondermi il tuo volto, non  
respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non  
abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Salmo 115

# AVVISI

**DOMENICA 2 GIUGNO - VII DI PASQUA - ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE**

**LUNEDI' 3 GIUGNO**

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco aperta a tutti

**VENERDI' 7 GIUGNO**

*Primo venerdì del mese*

- 17,00: Adorazione eucaristica

**DOMENICA 9 GIUGNO - PENTECOSTE**

*Le buste sui banchi in chiesa per il restauro dei portoni*

## UN REGALO PER LA NOSTRA MADONNA

Ogni giovedì del mese di maggio, prima della recita del Rosario recitato comunitariamente in chiesa, abbiamo incoronato la nostra bella Madonnina con la corona mandateci dalle consorelle delle Suore Dimesse Missionarie in India e precisamente da Siwapuran, che si trova nello stato di Tamil-Nadu.

Questa particolare corona è un piccolo segno di riconoscenza e di gemellaggio con noi parrocchiani di Cristo Re che durante la Quaresima di fraternità del 2018 siamo riusciti a far pervenire loro circa 10.000 euro, serviti ad acquistare il terreno per poter costruire una piccola scuola per i bambini poveri di quel villaggio.

Ci salutano con affetto e ci ringraziano di cuore, assicurano il ricordo e la loro preghiera. Suor Maria Maraparil a nome di tutte le suore indiane.



**FESTA DELLA  
COMUNITA' 2019 e  
4° MEMORIAL  
CIFARELLI**

**AAA VOLONTARI  
CERCASI**



**1 e 2 GIUGNO**

## ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

in oratorio, **PARLANDO  
DIRETTAMENTE CON PADRE  
FRANCESCO**

Non si accettano iscrizioni senza un dialogo con un genitore

**Ogni giorno dalle 15.30 alle 18.00**

**Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito [www.parcocchiacristore.com](http://www.parcocchiacristore.com)**